



Sezione Provinciale  
Convenzionata FIPSA



Federazione Sportiva Nazionale  
riconosciuta dal Coni

## Associazione dei Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700

☎ 0371 30499

@ [apssl@fipsaslodi.it](mailto:apssl@fipsaslodi.it)

### CONCHIGLIE NEL MONDO

Capolavori della natura di sorprendente bellezza, disegni raffinati dalle forme sinuose ed eleganti, gemme preziose dai meravigliosi e svariati colori, vere e proprie sculture con il pregio di rimanere inalterate per lunghissimo tempo: ecco cosa sono le **CONCHIGLIE**. Il termine conchiglia deriva dal greco **Kogchylion** e dal latino **Conchilium** e già nell'antichità aveva esattamente il significato attuale.

Le conchiglie, fin dalla preistoria, venivano utilizzate dalle popolazioni, comprese quelle che vivevano lontano dal mare, per molteplici scopi come ad esempio per creare oggetti d'uso comune come pettini e scodelle, per abbellire vesti e copricapi, statue e maschere da guerra, per realizzare collane e monili usati soprattutto durante le cerimonie importanti.

I nostri antenati dell'età della pietra hanno saputo ricavare dalle conchiglie ottime lame di zappa, raschiatoi, punte di freccia e coltelli; gli antichi polinesiani, durante le esplorazioni dell'Oceano Pacifico, trasformarono la madreperla dell'ostrica in un vero e proprio amo da pesca e quindi in uno degli strumenti principali di sopravvivenza per intere popolazioni; i capi tribù malesi usavano appendersi al collo, come se fosse un brillante solitario, una splendida **Cypraea aurantium**, simbolo tradizionale di autorità; già nel Neolitico, la conchiglia del Tritone con la punta mozzata, veniva usata come strumento musicale, tradizione che proseguì fino all'antichità classica. Altri tipi di conchiglie invece hanno fatto davvero la storia, come ad esempio i Murex, per l'esattezza il **Murex trunculus** ed il **Murex brandaris**, dai quali veniva estratta la celebre porpora, tintura indelebile molto pregiata, utilizzata dai Fenici per colorare prevalentemente stoffe di lino e lana, cuoio e pelli, vasellame ed affreschi.

Il nome dei Fenici infatti deriva etimologicamente dal greco Phoinix, che significa proprio "Rosso" dal colore porpora che avevano scoperto ed imparato ad utilizzare. La **Cypraea moneta** e la **Cypraea annulus**, note come "cauri" sono state usate addirittura per centinaia di anni dapprima come baratto, poi come moneta vera e propria. Solo verso la fine dell'Ottocento le potenze coloniali hanno messo "fuori corso" le conchiglie usate come moneta, anche se ancora per tutto il Novecento hanno continuato ad essere ampiamente impiegate come spiccioli nei mercati dei villaggi. Dopo questi brevi aneddoti sulla storia della CONCHIGLIA nel mondo, passiamo alla sua composizione ed a qualche nozione principale di biologia.

La conchiglia (fatta eccezione per quella dei Cefalopodi) è un involucro formato da diversi strati sovrapposti, chimicamente composti da carbonato di calcio, fosfato di calcio e da una sostanza organica detta conchiolina, che protegge e sostiene il corpo dei molluschi.

Questa costruzione multistrato viene prodotta direttamente dall'animale che la abita ed è generata da una secrezione del mantello; lo strato più esterno, solitamente molto colorato e con forme particolari, è chiamato periostraco, l'ostraco è invece la parte centrale, l'ipostraco infine è la parte più interna che, nella maggior parte dei casi, è costituita da madreperla.

I molluschi fanno parte degli INVERTEBRATI, cioè degli animali privi di colonna vertebrale, e costituiscono il secondo Phylum, in ordine di grandezza, del regno animale con le oltre 110.000 specie conosciute, principalmente marine.

Il Phylum mollusca si divide in diverse classi e cioè in: **Monoplacofori**, **Poliplacofori**, **Gasteropodi**, **Bivalvi**, **Scafopodi** e **Cefalopodi**. I **Monoplacofori**, sono i più primitivi tra i molluschi, vengono considerati il passaggio evolutivo tra Vermis e Molluschi; i **Poliplacofori** (Chitoni) usano come protezione una sorta di corazza articolata su piastre mobili; i **Gasteropodi** sono la classe più numerosa (contano all'incirca 100.000 specie), possono anche essere privi di conchiglia come nel caso dei coloratissimi Nudibranchi e variano da dimensioni dell'ordine del millimetro fino a svariate decine di centimetri; i **Bivalvi** sono costituiti da due parti dette valve che restano quasi sempre semichiusure, alcuni vivono attaccati al substrato, altri invece staccati ed altri ancora vivono completamente insabbiati; gli **Scafopodi** sono caratterizzati dalla loro tipica conchiglia a forma di una piccola zanna di elefante; i **Cefalopodi** infine hanno un sistema nervoso assai sviluppato, possono essere privi di conchiglia come il polpo, oppure possederne una interna come l'osso di seppia o la piuma del calamaro.